

**PIANO DI GESTIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE
in conformità e/o equivalenza al Reg. UE 848/18– art. 39**

PRIMA COMUNICAZIONE

VARIAZIONE SUCCESSIVA

La/il sottoscritta/o

Nata/o in _____ Prov. _____ (data) _____

Codice Fiscale _____

Legale rappresentante della ditta _____

Con sede legale in _____ N. civico _____

Città _____ Stato _____

Partita Iva _____

Tel _____ Fax _____ Cell _____

Web _____ Mail _____

Posta Elettronica Certificata PEC _____

DICHIARA

- di soddisfare i requisiti di certificazione assicurando e mantenendo la piena e sistematica conformità ai requisiti normativi e ogni altra prescrizione pertinente, in ogni momento e per ogni aspetto della propria attività (processi e prodotti);
- di conoscere e assumere la responsabilità di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari, dalle norme nazionali e della loro interpretazione applicativa, oltre che dal Regolamento per la Certificazione dei prodotti biologici ICEA
- di soddisfare i requisiti specifici al fine di garantire il rispetto del Reg UE 848/18 e s.m. e i.
- che la descrizione completa dell'unità di produzione, degli stabilimenti e delle attività è contenuta nella Notifica di Attività con Metodo Biologico e nei documenti ad essa allegati.

In conformità a quanto previsto dal Reg. UE 848/18, art. 39 di seguito sono indicate:

- tutte le misure concrete da prendere al livello dell'unità e/o del sito e/o dell'attività per garantire il rispetto delle norme di produzione biologica;
- le misure precauzionali da prendere per ridurre il rischio di contaminazione da parte di prodotti o sostanze non autorizzati e le misure di pulizia da prendere nei luoghi di magazzinaggio e lungo tutta la filiera di produzione dell'operatore;
- le azioni di controllo atte a verificare che tutte le misure precauzionali mette in atto siano efficaci;
- le registrazioni richieste ai fini di garantire la tracciabilità dei prodotti oggetto di certificazione.

1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA

La descrizione completa dell'azienda delle particelle delle strutture aziendali interessate al controllo ai sensi del Reg UE 848/18 e s.m. e i. è riportata nella Notifica di Attività con metodo Biologico.

La comunicazione ad ICEA delle produzioni previste sarà effettuata ogni anno, entro i termini previsti o al verificarsi di una qualsiasi variazione. Nelle unità produttive interessate alla produzione con metodo biologico si adotteranno, come in seguito esposto, tutte le misure preventive volte a prevenire ogni forma di inquinamento, anche accidentale.

Descrivere l'azienda (consistenza terreni, colture praticate, eventuale presenza di altri corpi aziendali, parco macchine e attrezzature, presenza magazzini, modalità stoccaggio fitofarmaci, ultimo trattamento non conforme effettuato (data, prodotto, motivo):

2. SISTEMA DI REGISTRAZIONE

Viene tenuta una registrazione contabile e di magazzino che consente di identificare i fornitori, i quantitativi acquistati ed i quantitativi utilizzati oltre alle produzioni vendute, le movimentazioni interne di magazzino e la corrispondenza delle entrate e delle uscite (sia dei mezzi tecnici che delle produzioni).

L'azienda cura la compilazione della seguente documentazione richiesta dal Reg UE 848/18 e dal Regolamento per la certificazione dei prodotti biologici ICEA (REG.AB):

<input checked="" type="checkbox"/> Scheda materie prime	<input checked="" type="checkbox"/> Scheda vendite	<input checked="" type="checkbox"/> Registro Reclami (NC e AC)*
<input checked="" type="checkbox"/> Scheda colturale	<input type="checkbox"/> Registro preparazione prodotti	<input type="checkbox"/> Altro

Indicare il responsabile che effettuerà le necessarie registrazioni almeno entro una settimana dall'avvenuto intervento/operazione/trattamento/transazione ecc....

* **NC** = Non Conformità **AC** = Azione Correttive

3. RISCHIO DI CONTAMINAZIONE ESTERNA (confini a rischio)

 NO SI

In talune situazioni vi possono essere rischi di contaminazione del prodotto ottenuto in azienda causate da fenomeni di deriva proveniente da aree di confine dovute alla presenza di colture agricole intensive (convenzionali) e/o altre fonti di inquinamento ambientale; quali arterie stradali, fabbriche, ecc.

Allo scopo, per ciascun appezzamento viene compilata la **SCHEDA CONFINI A RISCHIO (Allegato A)**, in cui oltre alla descrizione del rischio sono riportate le azioni da intraprendere per evitare la contaminazione dei prodotti ottenuti e destinati alla vendita. Tali schede, se compilate, costituiscono parte integrante del presente piano di gestione.

Al fine di verificare la corretta applicazione ed efficacia delle misure descritte nella scheda e garantire la conformità delle produzioni ottenute, l'Operatore si impegna ad adottare un adeguato piano di autocontrollo che, in base alla valutazione dei rischi, può prevedere anche controlli analitici.

In ogni caso, se si sospetta che il prodotto destinato ad essere immesso sul mercato con i riferimenti al metodo biologico, non sia più conforme a causa di potenziali fenomeni di deriva/inquinamento che potrebbero essersi verificati durante il ciclo di produzione, l'operatore provvede a bloccare la vendita e ad avvisare tempestivamente ICEA.

4. AZIENDA CON PRODUZIONI VEGETALI MISTE (BIO/CONVENZIONALI)
 NO SI

Se la risposta è "SI" rispondere ai punti successivi ove applicabili
4a. Gestione di COLTURE ANNUALI in azienda mista.
 NO SI

Gestendo unità di produzione o appezzamenti misti (bio/convenzionale) ai fini di un più facile controllo ed identificazione delle produzioni, l'Operatore si impegna a coltivare negli appezzamenti condotti con metodo biologico, specie e varietà diverse e facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti condotti in modo convenzionale (Reg. UE 848/18, art. 9).

4b. Gestione di COLTURE PERENNI in azienda mista.
 NO SI

Gestendo unità di produzione o appezzamenti misti (bio/convenzionale), l'Operatore si impegna a coltivare negli appezzamenti condotti con metodo biologico, varietà facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti convenzionali.

Nel caso si decida di convertire al metodo biologico solo parzialmente una varietà (situazione ammessa solo per le colture perenni), si provvederà a far richiesta di deroga e ad attenersi a quanto prescritto nell'art. 9 del Reg UE 848/18.

In tale caso, ICEA sarà informata con almeno 48 ore di anticipo di ogni operazione di raccolta dei prodotti interessati (vedi art.9 comma 8 lett.a del Reg. UE 848/18) e, a raccolta ultimata, i dati precisi sui quantitativi raccolti nell'unità interessata, nonché su tutte le caratteristiche che consentono di identificare la produzione (qualità, colore, peso medio, ecc.), confermando inoltre che le misure decise per tener separati i prodotti delle diverse unità sono state effettivamente applicate.

Note e informazioni aggiuntive

4c. Ciclo produttivo e rischi di contaminazione delle produzioni agricole
 NO SI

Nelle aziende miste esiste oggettivamente un rischio di contaminazione accidentale dovuto a confini a rischio interni alla stessa azienda o per operazioni svolte con gli attrezzi usati anche per gli appezzamenti convenzionali.

Per prevenire possibili contaminazioni si farà ricorso a macchine e attrezzature diverse, specificatamente dedicate o a macchine e attrezzature uniche (ad uso promiscuo) ma opportunamente pulite prima che queste siano utilizzate per le colture condotte con metodo biologico.

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)? NO SI

Se NO, perché

Note e informazioni aggiuntive

4d. Magazzinaggio dei prodotti (produzioni agricole e mezzi tecnici) e personale impiegato
 NO SI

L'azienda dispone di strutture aziendali per il deposito e/o stoccaggio dei prodotti come riportato nella notifica e individuate su apposita planimetria. Solo quando il deposito di mezzi tecnici è ubicato in centro urbano è fornito esclusivamente l'indirizzo senza allegare la planimetria.

Poiché l'azienda gestisce sia unità produttive condotte con metodo biologico che unità produttive condotte con metodo convenzionale, risulta oggettivamente "critica" la gestione delle strutture di immagazzinamento dei mezzi tecnici, del materiale di propagazione e delle materie prime.

Per la gestione di questa criticità, oltre ad una corretta informazione fornita a tutti i collaboratori e personale impiegato nell'azienda, si provvederà ad utilizzare magazzini separati con indicazione all'ingresso del tipo di prodotti che si trovano all'interno (cartelli tipo "biologico", "convenzionale"), o se disponibile un unico magazzino le aree devono essere ben separate tali da evitare ogni forma di inquinamento, ed identificate tra loro con cartelli tipo "biologico" e "convenzionale".

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)? NO SI

Se NO, perché

Note e informazioni aggiuntive

5. AZIENDE CON PRESENZA CONTEMPORANEA DI APPEZZAMENTI BIOLOGICI (CONVERSIONE ULTIMATA) E IN CORSO DI CONVERSIONE

Nel caso l'azienda si trovi a gestire appezzamenti "in conversione" e appezzamenti già biologici (es. in caso di introduzione di nuovi terreni), ai fini di un più facile controllo ed identificazione delle produzioni, si impegna a coltivare negli appezzamenti biologici varietà diverse e/o facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti in conversione. Il tutto fino alla fine del periodo di conversione.

In alternativa (qualora non sia possibile coltivare specie e varietà diverse e/o facilmente distinguibili) l'azienda si impegna a gestire tali colture in modo tale da garantire una corretta ed efficace separazione sia del prodotto raccolto tal quale sia dell'eventuale prodotto trasformato che ne potesse derivare (olio, vino, ecc.).

In questo caso l'azienda si impegna a fornire a ICEA adeguato preavviso dell'avvio delle operazioni di raccolta in modo da permettere eventuali ispezioni volte a verificare il rispetto delle condizioni di separazione e identificazione tra produzioni "biologiche" e "in conversione" (Reg. UE 848/18, art 10).

Descrivere le misure adottate per garantire identificazione, separazione e tracciabilità tra prodotto biologico e in conversione.

6. RACCOLTA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO DEI PRODOTTI

La raccolta delle produzioni è svolta ponendo attenzione alla "pulizia" dei mezzi impiegati (apparecchiature meccaniche, contenitori, ecc.) e dando precise istruzioni al personale circa la corretta manipolazione e gestione dei prodotti agricoli, dal campo al magazzino.

I prodotti aziendali vendibili sono dichiarati sul PAP e se venduti confezionati, saranno chiusi in modo che il contenuto non possa essere sostituito o manipolato. Sarà quindi apposta un'etichetta autorizzata da ICEA, riportante tutte le diciture obbligatorie per legge.

Nel caso di vendita di prodotto sfuso (o riposto in contenitori non sigillati) l'operatore dovrà assicurarsi che il cliente sia regolarmente assoggettato al sistema di controllo, tramite l'acquisizione del Certificato. In tal caso la merce sarà accompagnata da un documento che ne qualifica l'origine biologica e recante le indicazioni richieste all'allegato III del Reg UE 848/18.

Preventivamente sarà inviato al cliente il Certificato, rilasciato da ICEA.

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)? NO SI

Se NO, perché

7. GESTIONE DELLA FERTILITÀ

7a. Per il mantenimento o l'aumento della fertilità del terreno si impegna ad effettuare un adeguato programma di rotazione pluriennale (Reg. UE 848/18, allegato II art. 1.9).

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA ROTAZIONI (All.to C)? NO SI

Se NO, perché

Allo stesso fine, indipendentemente dall'orientamento colturale, saranno messe in atto le seguenti pratiche agronomiche:

- Coltivazione di leguminose
- Coltivazione di piante a radice profonda
- Coltivazione di piante da sovescio
- Letamazioni con letame da allevamenti biologici o da allevamenti non industriali
- Incorporazione di altro materiale organico (residui colturali, ecc.)

Note e informazioni aggiuntive

7b. Nel caso di utilizzo di letame, letame essiccati e pollina, effluenti di allevamento compostati quali pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi, la quantità impiegata nell'anno solare rispetterà il limite di 170 kg di azoto per ettaro di SAU.

Descrivere tipo di effluente da allevamento utilizzato, modalità di stoccaggio e quantitativi distribuiti (obbligatorio in caso di impiego):

7c. Se un nutrimento adeguato dei vegetali in rotazione o il condizionamento del terreno non potranno essere ottenuti con i soli mezzi su indicati, si ricorrerà all'impiego di prodotti ammessi dal Reg. UE 1165/2021 – Allegato II.

Saranno conservati in azienda e messi a disposizione al momento del controllo, i documenti giustificativi che attestano la necessità di ricorrere a tali prodotti, quali per esempio relazione tecnico agronomica, certificato di analisi del terreno, carta dei suoli, ecc.

Di seguito si riportano i principali **CONCIMI AMMENDANTI E NUTRIENTI AMMESSI** dal Reg. UE 1165/2021, allegato II, utilizzati in azienda.

(È richiesto di indicare i prodotti/sostanze e principi attivi di uso più frequente specificando, quando possibile, le fasi di produzione):

Concimi / ammendanti / nutrienti	Coltura

7d. Per lo svolgimento di tali operazioni l'azienda potrà ricorrere a terzisti? NO SI

In caso di risposta affermativa sarà cura e responsabilità dell'azienda verificare che il terzista utilizzi attrezzature pulite e prodotti/mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica fornendo ad ICEA le dovute evidenze.

8. LOTTA CONTRO I PARASSITI, LE MALATTIE E LA FLORA SPONTANEA INFESTANTE

8a. La lotta contro i parassiti, le malattie e le infestanti viene effettuata attraverso:

- scelta di specie e varietà adeguate
- programma di rotazione appropriato
- coltivazione meccanica
- protezione dei nemici naturali dei parassiti, grazie a provvedimenti ad essi favorevoli (ad esempio siepi, posti per nidificare, diffusione di predatori);
- eliminazione delle malerbe mediante bruciatura
- altre pratiche agronomiche (es. potatura, irrigazione, concimazione, ecc.)

Note e informazioni aggiuntive

8b Nel caso di pericolo immediato che minacci le colture saranno utilizzati i prodotti di cui all'allegato I del Reg. UE 1165/2021, in conformità con quanto ivi prescritto. Saranno conservati in azienda e messi a disposizione al momento del controllo, i documenti giustificativi che attestano la necessità di ricorrere a tali prodotti, quali per esempio relazione tecnico agronomica, relazione fitopatologica, bollettini meteorologici e fitosanitari, ecc.

Di seguito si riportano i principali **ANTIPARASSITARI – PRODOTTI FITOSANITARI AMMESSI** dal Reg. UE 1165/2021, allegato I, utilizzati in azienda.

(È richiesto di indicare i prodotti/sostanze e principi attivi di uso più frequente specificando, quando possibile, le fasi di produzione):

Antiparassitari / prodotti fitosanitari	Coltura

Per lo svolgimento di tali operazioni l'azienda potrà ricorrere a terzisti?

NO SI

In caso di risposta affermativa sarà cura e responsabilità dell'azienda verificare che il terzista utilizzi attrezzature pulite e prodotti/mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica fornendo ad ICEA le dovute evidenze.

9. ACCESSO AGLI IMPIANTI

Al fine di consentire le ispezioni si DICHIARA di dare libero accesso al personale di ICEA ad ogni reparto dell'unità e degli stabilimenti, ai libri contabili e ai relativi documenti giustificativi, sia nel corso di visite programmate che di visite senza preavviso.

Note e informazioni aggiuntive**10. PRODUZIONI ANIMALI OTTENUTE CON METODO BIOLOGICO**

NO SI

La descrizione completa dei locali di stabulazione, dei parchetti all'aperto, delle materie prime utilizzate, ecc. è stata fatta nella Notifica di Attività con metodo Biologico e negli allegati (planimetria della stalla, programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche, piano di gestione dell'allevamento).

Gli animali oggetto di controllo sono identificati in forma permanente in modo da consentirne la loro "tracciabilità".

Tutte le movimentazioni degli animali sono annotate sul registro di stalla tenuto a disposizione di ICEA per gli opportuni controlli.

La comunicazione ad ICEA del programma di produzione dei prodotti zootecnici sarà effettuata ogni anno, entro i termini previsti.

Note e informazioni aggiuntive**11. AZIENDE CON PRODUZIONI ZOOTECNICHE CONVENZIONALI** NO SI

Nel caso siano condotte unità di produzione di animali o prodotti animali con metodo convenzionale si impegna a notificare le suddette unità.

In caso di coesistenza con allevamenti biologici, gli animali condotti con metodo convenzionale devono appartenere necessariamente a specie diverse e sono allevati in unità distinte, provviste di stalle e pascoli nettamente separati tra loro. Cereali, proteaginose e altre granelle convenzionali, non prodotte in azienda e destinate all'alimentazione del bestiame, saranno sempre chiaramente identificate e non saranno in alcun modo utilizzate ai fini della semina delle colture biologiche.

Gli alimenti zootecnici sono tutti di origine aziendale

 NO SI

L'azienda acquista cereali, proteaginose e altre granelle convenzionali ad uso zootecnico. *(In caso di risposta affermativa è obbligatorio rispondere al punto successivo)*

 NO SI**Note e informazioni aggiuntive**

12. MAGAZZINAGGIO, CONFEZIONAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE PRODUZIONI AZIENDALI BIOLOGICHE (*)
(anche se svolta presso terzi) (da compilare solo se l'attività di trasformazione è notificata come biologica)

 NO SI

L'azienda svolge le seguenti attività utilizzando esclusivamente / prevalentemente prodotti aziendali

Tipologia prodotto ottenuto	Tipologia attività (*)	Ricorrendo a laboratori/magazzini terzi?
		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Se sì, quale
		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Se sì, quale
		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Se sì, quale

(*) Condizionamento, confezionamento, essiccazione, preparazione, etichettatura, ecc.

Tutte le attività sopraindicate sono state regolarmente dichiarate nella Notifica di attività di produzione con metodo biologico; eventuali variazioni, nei casi previsti, saranno oggetto di notifica di variazione.

In caso di ricorso a terzi non controllati, i riferimenti degli stessi sono stati indicati nella Notifica di Attività con Metodo Biologico.

Ai fini della qualifica e incarico di un terzista già assoggettato al sistema di controllo, invece, sarà richiesto il Certificato.

In entrambi i casi al terzista sarà richiesta la sottoscrizione di un accordo/contratto di lavorazione che chiarisce le specifiche e gli impegni richiesti ai fini del rispetto della normativa in materia di produzioni biologiche (es. qualifica dei fornitori e delle forniture, titolarità della ricetta, pulizia degli impianti, etichettatura, ecc.).

Il terzista non assoggettato al controllo sarà informato circa la corretta modalità di gestione dei prodotti biologici e delle registrazioni atte a dimostrare i requisiti richiesti dalla normativa. In questi casi, sarà responsabilità dell'operatore committente accertarsi che le macchine e le attrezzature impiegate non contengano materiali o residui provenienti da precedenti lavorazioni.

In ogni caso, l'azienda committente rimarrà, comunque, responsabile nei confronti di ICEA del rispetto di tutti gli adempimenti previsti e della conformità del prodotto finale, incluse le registrazioni atte a garantire la identificazione, la separazione e tracciabilità delle materie prime biologiche consegnate e del prodotto finito riconsegnato a seguito di lavorazione.

Note e informazioni aggiuntive

(*) Nel caso di produzioni promiscue (biologico + convenzionale) e/o di utilizzo significativo di materie prima extra aziendali e/o attività caratterizzate da una rilevante criticità, ICEA potrà comunque richiedere documentazione integrativa e la compilazione del Piano di Gestione attività di Preparazione (M.0206).

ALLEGATI al presente piano di gestione	N.
A. SCHEDA CONFINI A RISCHIO	
B. SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI	
C. SCHEDA ROTAZIONI	
D.	
Altri	

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO – ART 39 DEL REG. UE 848/18

Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante dell'azienda su indicata, in ottemperanza alle disposizioni previste all'art 39 del Reg. UE 848/18 e s.m. e i.,

Con la presente, inoltre **SI IMPEGNA** a:

1. effettuare le operazioni conformemente al disposto dai Reg. UE 848/18 e s.m. e i.;
2. accettare, in caso di infrazioni o irregolarità, che siano applicate le misure di cui ai regolamenti sopracitati,
3. accettare, se del caso, di informare per iscritto gli acquirenti del prodotto per far sì che le indicazioni relative al metodo di produzione biologico siano soppresse da tale produzione;
4. notificare ad ICEA qualsiasi cambiamento delle misure concrete riportate nel presente documento, in tempo congruo e comunque non superiore ai 30 giorni dall'avvenuta variazione;
5. acconsentire, per conto proprio e dei subappaltatori, a che i vari organismi di controllo si scambino informazioni sulle operazioni soggette al loro controllo;
6. verificare la corrispondenza tra i quantitativi in entrata ed in uscita ed acquisire i giustificativi relativi ai dati che figurano nella contabilità aziendale.

Allo scopo di rispettare gli adempimenti correlati al sistema di controllo e certificazione ICEA, il sottoscritto potrà avvalersi della collaborazione del:

Sig. _____ ai seguenti recapiti diretti:

Tel. _____ Cell. _____ E-mail _____

Si allega **DELEGA FORMALE** (nel caso alla figura indicata sia delegata anche della firma dei documenti di controllo (es. verbali di ispezione, prelievo campione, formulazioni, ecc.)

OPERATORE

Data: _____ Timbro e firma

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Valutazione del TCS ICEA (in fase di riesame della domanda)

Verifica documentale dei requisiti minimi di conformità alla normativa

SODDISFACENTE

INSODDISFACENTE

Note e osservazioni:

Data: _____ Timbro e firma

Valutazione del TC ICEA (in fase di audit presso l'operatore)

Verifica in campo della effettiva applicazione delle misure indicate e della loro efficacia

SODDISFACENTE

INSODDISFACENTE

Note e osservazioni:

Data: _____ Timbro e firma